

**Matteo Andreone & Rino Cerritelli. 2012. *Una risata vi promuoverà*  
Casa Editrice: Rizzoli Etas, Milano.  
[306 pp., E 19,00]**

**Valentina Bacchi**

Associazione L'Aquilone di Iqbal, Cesena

Email: [valentinabacchi08@gmail.com](mailto:valentinabacchi08@gmail.com)

**Book Review**

**Ricevuto il 17 luglio 2019; accettato il 12 agosto 2019**

---

Il sottotitolo di questo libro “Teoria e pratica dell’umorismo per il benessere aziendale e la crescita professionale” riflette nitidamente il contenuto che sarà sottoposto all’attenzione dei lettori. La prima peculiarità di questo testo è il suo carattere teoricamente contestualizzato, ovvero i due autori, in ogni capitolo, dedicano una parte alle teorie da loro elaborate che sottenderanno poi esempi pratici vissuti durante la loro lunga carriera formativa all’interno delle organizzazioni aziendali.

L’introduzione mostra le principali funzionalità che l’umorismo può avere per migliorare sé stessi, il proprio lavoro e la propria qualità di vita sottolineando un dettaglio, che risulterà essere fondamentale per la buona riuscita delle pratiche umoristiche: occorre esercizio costante e quotidiano. Non ci si improvvisa umoristi.

I primi due capitoli analizzano la competenza umoristica (*humor business style*) e l’*humorous business man*. In particolare, infatti, vengono delineati i tre fondamenti dello *humor business style* che si esplicano nella consapevolezza delle finalità per le quali si sceglie di usare l’umorismo in ambito aziendale, degli interlocutori e di sé stessi, perpetuando il dialogo umoristico interno per coltivare la risorsa fondamentale che è l’autoironia. Così facendo, l’Autore (Cerritelli), presenta la competenza umoristica come un’abilità particolarmente complessa ed altamente evoluta, che però ogni essere umano è potenzialmente in grado di apprendere (Morreall, 1991). Per poterla esercitare però, occorre la creazione di un ambiente pre-umoristico, cioè un ambiente che abbia le caratteristiche di Attesa, Reciproca apertura, Allineamento e Ricerca condivisa. Fortunatamente ogni fase è accompagnata da esempi erranei ed esempi funzionali di applicazione dell’umorismo, per agevolare il lettore nella comprensione e nell’esercizio. Gettate le basi per l’applicazione delle strategie umoristiche (come la *Soglia di Trasgressione Condivisa* elaborata da Andreone) in ambito lavorativo, gli Autori offrono ai lettori una serie di situazioni professionali che risultano facilmente riconducibili alla quotidianità professionale di ciascuno, in cui l’umorismo può essere un’ancora di salvezza oppure un grosso masso che rotola alla massima velocità, a seconda dell’uso che ne viene fatto.

Nel terzo capitolo si affronta la gestione umoristica dei conflitti in azienda, in cui si instilla il dubbio che il conflitto non sempre sia da vedere come una negatività, ma piuttosto come uno spazio in cui gestire le differenze, soddisfare i bisogni e governare la comunicazione. Questo assunto permette di sperimentare formulazioni umoristiche che portino alla risoluzione del conflitto, senza utilizzare atteggiamenti di svalutazione personale, pretese impossibili, scarichi di responsabilità ed abusi dell’autorità.

A tal proposito, il capitolo successivo mostra come l'umorismo e la scelta di adottarlo anche da parte del manager, del leader, o comunque di colui che è a capo di un'azienda o di un gruppo di persone possa influenzare positivamente il clima e la produttività organizzativa. Le strategie presentate si rifanno alla *Verità Umoristica* ed alla *Ricontestualizzazione di Espressioni Codificate* (elaborate entrambe da Cerritelli), che attraverso esempi positivi ed esempi negativi portano il lettore alla comprensione del corretto utilizzo dell'umorismo. Questo perché, se l'umorismo viene utilizzato in maniera erronea, spropositata, improvvisata, rischia di creare attriti e tensioni nei gruppi di lavoro potenzialmente evitabili con un costante allenamento. Proprio con gruppi di lavoro e *team building* prosegue il libro, proponendo strategie umoristiche mirate alla costruzione di un Gioco umoristico, suddiviso in fasi e con regole (come ogni gioco che si rispetti) ove ogni singolo partecipante ha il compito di contribuire al buon funzionamento del team e al raggiungimento di un obiettivo comune precedentemente fissato. Inoltre, l'umorismo risulta un ingrediente essenziale per la costruzione di gruppi di lavoro, in quanto aiuta ad individuare i punti comuni tra i membri del gruppo valorizzando l'unicità di ogni singolo componente e facilita la ricerca di un obiettivo comune favorendo l'apertura verso nuove possibilità e la trasformazione di differenze e discrepanze che in altre situazioni sarebbero esplose in disaccordi e discussioni (Robert, 2016).

Se l'umorismo funziona su un gruppo, ed il gruppo è composto da singoli individui, allora l'umorismo funziona e si può applicare anche al singolo individuo. Verissimo, infatti si prosegue con l'umorismo nel public speaking per condividere informazioni, idee, emozioni e prodotti con il pubblico. Conseguentemente l'umorismo si applica anche all'amplessimo settore del marketing, dove la forza motrice è nel linguaggio, nella scelta di "allontanarsi dalla realtà quel tanto che basta per stupire l'interlocutore, ma fermarsi un attimo prima di confonderlo" (p. 194).

Infine, il fiore all'occhiello di questo libro è dato dalla palestra umoristica (preceduta dal Bugiardino umoristico con posologia, indicazioni e somministrazioni, che non si faccia indigestione di umorismo!) contenuta in appendice. In una cinquantina di pagine sono riassunte le strategie esaminate ed approfondite nei singoli capitoli, accompagnate da veri e propri esercizi per allenarsi. Terminata la lettura del libro, insomma, è compito del singolo lettore, che sia solo curioso di provare, che sia appassionato e studioso della materia dunque pronto ad imparare, che abbia piacere di scoprire nuove competenze di sé, mettersi in gioco e scoprire l'umorismo professionale a diversi livelli di applicazione.

## Bibliografia

- Morreall, J. (1991). Humour and work. *Humour: International Journal of Humour Research*, 4(3-4), 359-374.
- Robert, C. (Ed.). (2016). *The psychology of humour at work: A psychological perspective*. Psychology Press.

## Biografia

### Valentina Bacchi

Laureata in Psicologia delle Organizzazioni e dei Servizi, lavora come progettista formativa in un ente di formazione. È la coordinatrice del progetto di clown terapia "I Nasi Rossi del Dottor Jumba" dell'associazione "L'Aquilone di Iqbal".